



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995

Sede Legale: Via Pio VII n. 9 – 10135 TORINO

PARTITA IVA 07176380017

**RELAZIONE
SUI RISULTATI RAGGIUNTI E SULLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
ANNO 2013**

Torino, 05/04/2014

RISULTATI STRATEGICI ANNO 2013 - PREMESSA

(rif. Atto di indirizzo approvato dal Comitato il 30.05.2013)

Il processo di programmazione delle attività di Arpa si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome ed interne all'Agenzia sia relazioni istituzionali con le Amministrazioni di riferimento, nell'ambito dei Comitati Provinciali di Coordinamento e soprattutto del Comitato Regionale di Indirizzo, cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione.

Il percorso procedurale, descritto nel documento "*Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa*" recepito con DDG n.50 dell'8 giugno 2012, prevede che, ogni anno, preliminarmente all'approvazione dell'Atto di indirizzo da parte del Comitato regionale di indirizzo, venga svolta un'attività istruttoria da parte del Gruppo tecnico del Comitato regionale di indirizzo (di seguito Gruppo tecnico) sulla base dei documenti pervenuti da Arpa e dai Comitati provinciali di coordinamento, per concordare l'aggiornamento delle linee strategiche su cui orientare l'attività dell'Agenzia con particolare riguardo all'estensione temporale delle medesime.

Nella seduta del 7 giugno 2012 il Comitato regionale di indirizzo aveva approvato un Atto di indirizzo a valenza triennale per il periodo 2012-2014, contenente, per ciascun indirizzo, l'esplicitazione di uno o più risultati strategici e relativi risultati annuali, il cui conseguimento viene ritenuto dal Comitato regionale medesimo come indicativo del rispetto degli indirizzi formulati. A seguito dei lavori istruttori realizzati nel corrente anno dal Gruppo tecnico, nella seduta del 30 maggio 2013 il Comitato regionale di indirizzo ha approvato l'Atto di indirizzo a valenza triennale aggiornandolo al triennio 2013-2015, la cui determinazione è stata successivamente trasmessa al Presidente della Giunta regionale, ai Commissari Prefettizi delle Province di Asti e di Biella, ai Presidenti delle altre Province piemontesi, all'A.N.C.I. regionale ed al Direttore Generale dell'Arpa in data 10 giugno 2013.

Arpa Piemonte ha intrapreso nel corso del 2013 una serie di azioni volte a dare impulso alle attività di implementazione del proprio sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, in particolare sono stati individuati i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione ed è stata attivata la Struttura Tecnica Permanente di supporto. Nella parte finale dell'anno si è poi proceduto nella definizione del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni. La messa a regime del sistema avverrà in stretta correlazione con quanto già definito nella "*Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa*" sopra citata ed in coerenza con la visione dell'Agenzia e con le relative azioni di consolidamento dell'identità e di potenziamento dell'azione, così come condivise nella seduta del 30 maggio 2013 del Comitato regionale di indirizzo e successivamente recepite con [DDG n. 82 del 19 settembre 2013](#). Il percorso di integrazione del sistema con il modello organizzativo in atto, così come rappresentato nello schema allegato (all. sub. 01), permetterà di dare piena significatività al piano ed alla relazione sulla performance di cui all'art. 10 del D.Lgs 150/2009.

Gli indirizzi strategici, in continuità con l'esercizio precedente, mantengono pertanto la seguente articolazione negli assi: 1) pianificazione dei servizi; 2) innovazione; 3) prevenzione; 4) organizzativo.

1) ASSE STRATEGICO PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti.

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni sono individuate in relazione all'asse di pianificazione dei servizi, le seguenti aree strategiche:

- AREA STRATEGICA DEI CONTROLLI – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali;*
- AREA STRATEGICA DEI MONITORAGGI – ricomprende le azioni di consolidamento volte ad *Ampliare, ai sensi dell'art.3 comma 2 della l.r. n.60/1995, il concetto del controllo superandone i meri aspetti sanzionatori e l'attribuzione riduttiva dell'esercizio delle funzioni di controllo alle sole SS Servizio territoriale di tutela e vigilanza;*
- AREA STRATEGICA DELL'INFORMAZIONE – ricomprende le azioni di consolidamento a *Promuovere iniziative volte a configurare, chiarire e caratterizzare il contributo degli Enti su temi di competenza anche dell'Agenzia al fine di evitare ridondanze e sovrapposizioni nella prospettiva sistemica di potenziamento dell'azione.*

2) ASSE STRATEGICO INNOVAZIONE

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi.

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni è individuata in relazione all'asse innovazione la seguente area strategica:

- AREA STRATEGICA INNOVAZIONE – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Rinnovare e consolidare l'autorevolezza tecnico scientifico dell'Agenzia.*

3) ASSE STRATEGICO PREVENZIONE

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni è individuata in relazione all'asse prevenzione la seguente area strategica:

- AREA STRATEGICA VALUTAZIONE E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA.

4) ASSE STRATEGICO ORGANIZZATIVO

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno.

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni è individuata in relazione all'asse organizzativo la seguente area strategica:

- AREA STRATEGICA ORGANIZZAZIONE – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale; garantire l'affermazione della sicurezza interna quale valore guida dell'operato dell'Agenzia chiamata a svolgere un ruolo di controllore esterno sulla stessa materia ed Incrementare la capacità di autofinanziamento dell'Agenzia a favore di una minor dipendenza del fabbisogno di cassa e di fondi dalle finanze regionali*

La programmazione delle attività istituzionali da svolgere nel nuovo esercizio prende avvio, ogni anno, in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente; tale programmazione viene successivamente rimodulata e/o integrata a seguito degli accordi definiti dai Dipartimenti provinciali con i Comitati Provinciali di Coordinamento, della concertazione degli obiettivi con i Dirigenti di Arpa, della acquisizione degli indirizzi annuali e pluriennali da parte del Comitato regionale di Indirizzo. Le attività istituzionali vengono conseguentemente orientate all'incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione, Province e Comuni (Risultato strategico 1.B).

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel [documento ProgEST](#)¹ che segue il bilancio di previsione, nelle sue fasi di approvazione e revisione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato attraverso una rendicontazione mensile e la predisposizione di specifici report, sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso. L'attività programmata viene successivamente monitorata attraverso l'elaborazione di specifica reportistica. Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di marzo dell'anno successivo con la predisposizione del "[Report di sintesi delle attività istituzionali](#)"², del "[Report per tematismo](#)" e del "[Report di vigilanza e controllo con analisi critica su base provinciale](#)".

Nell'anno corrente, al fine di agevolare l'analisi a livello territoriale dei risultati raggiunti dall'Agenzia, si sono estesi i principi di analisi critica su base provinciale, originariamente applicati alle sole attività di vigilanza e controllo, a tutte le attività dell'Agenzia, tale operazione ha consentito di integrare il "[Report per tematismo](#)" ed il "[Report di vigilanza e controllo](#)" in un unico "[Report per tematismo su base provinciale](#)"³ di rappresentazione quali-quantitativa di tutte le attività di Arpa. Le valutazioni sugli andamenti delle attività rispetto ai valori obiettivo annuali indicati per ciascun risultato atteso risentono di alcuni fattori che interferiscono nella lettura dei dati, si evidenzia in particolare l'elemento dovuto alla discontinuità temporale nella realizzazione di molte prestazioni e del fatto che attività prolungate nel tempo verosimilmente non vengono chiuse in concomitanza

¹ <http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/performance/ProgEst2013conIndiciArpaRev01.pdf>

² <http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/performance/SAI20131231conpremissa.pdf>

³ http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/performance/copy_of_ReportArpaMatriciTerritorio3112013Finale.pdf

con la chiusura dell'esercizio annuale: ciò a giustificazione di alcuni scostamenti rispetto all'atteso rilevabili dall'esame della reportistica.

Il livello successivo di **programmazione interna** prevede il progressivo approfondimento analitico dei quattro indirizzi e della programmazione delle attività istituzionali e determina la concertazione interna degli obiettivi di risultato per i singoli dirigenti responsabili di struttura complessa, e, successivamente, degli obiettivi operativi per i dirigenti responsabili di struttura semplice o con incarico professionale e per i titolari di incarico di funzione.

Nel seguito, pertanto, si riferiscono gli esiti delle attività di concertazione che si sono concluse in Arpa successivamente all'approvazione dell'Atto di indirizzo e che hanno dato concreta operatività ai singoli Risultati strategici dell'anno 2013.

Asse strategico n. 1 Pianificazione dei servizi:

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti

1.A.01 – APPLICARE IL METODO SVILUPPATO ALLA COMPLETA CARATTERIZZAZIONE DEI SERVIZI A CATALOGO

La caratterizzazione funzionale dei servizi erogati da Arpa Piemonte è stata ulteriormente implementata permettendo di calcolare un indice sintetico denominato "Indice di Pressione Territoriale (IPT)" definito su base Provinciale. L'Indice di Pressione Territoriale è determinato aggregando le risultanze di macrosettori legati a variabili territoriali di diversa natura (consumi di energia, popolazione ecc.). Le variabili utilizzate permettono di individuare un indice robusto, capace di caratterizzare il territorio di riferimento in modo indipendente dal variare del valore di pochi attributi. In funzione delle scelte operate si sono quindi determinati i livelli di pressione territoriale riconducibili ai territori provinciali di riferimento per l'Agenzia. Attraverso l'analisi delle correlazioni tra l'indice di pressione territoriale (IPT) ed i servizi erogati da Arpa è stato possibile addivenire ad una prima stima della richiesta territoriale caratterizzante i singoli servizi dell'Agenzia, espressa attraverso l'Indice di Richiesta Territoriale (IRT). Data la complessità legata alla determinazione del grado di correlazione tra i servizi erogati e le variabili ambientali che determinano il valore dell'indice sintetico di pressione territoriale, si rende ora necessaria la validazione dei risultati ottenuti attraverso il riscontro con percorsi simili posti in essere da altre Agenzie, sia in termini di erogazione dei servizi che in termini di valorizzazione economica degli stessi.

1.B.01 – ALLINEARE LE ATTIVITÀ DI ARPA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO INTEGRANDO LE MEDESIME NELL'EVOLUZIONE NORMATIVA

Al fine di iniziare un percorso di valorizzazione delle attività di controllo attraverso l'individuazione di elementi di possibile criticità ambientale in fase di pianificazione delle attività è stato attivato un percorso di prima lettura trasversale delle banche dati implementate e/o disponibili in Arpa. L'adozione di tale procedura, che consente di incrementare l'uso del patrimonio informativo disponibile, ha determinato la definizione e la prima sperimentazione di criteri omogenei di controllo, garantendo una proporzionalità dell'intervento rispetto al potenziale di rischio, da un lato ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili dall'altro riducendo gli oneri determinati verso le imprese dalle attività di controllo da parte di soggetto terzo, ai sensi di quanto statuito dall'art. 14 della legge 4 aprile 2012, n. 35 di conversione del decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo".

Parallelamente alla valorizzazione delle attività di controllo, finalizzata a migliorare la rispondenza delle attività alle esigenze del territorio, si è definito un modello omogeneo di programmazione da utilizzarsi nell'ambito dei Comitati Provinciali di Coordinamento. Il modello, predisposto preliminarmente all'inizio delle fasi di programmazione 2014, permetterà di uniformare le modalità di definizione delle richieste provenienti dal territorio e, conseguentemente, la tipologia delle attività e dei servizi erogati da Arpa.

1.C.01 – RIESAMINARE ED EVENTUALMENTE REVISIONARE IL TARIFFARIO A SEGUITO DELL'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI EROGATI DA ARPA ED INTEGRARE IL MEDESIMO NELLA NORMATIVA REGIONALE

Il nuovo tariffario, riesaminato al fine di migliorarne la rispondenza alle caratteristiche delle richieste che pervengono all'Agenzia dai committenti esterni, è stato approvato internamente ad Arpa con decreto del Direttore Generale n. 39 del 31.5.2013. A seguito di successiva integrazione del tariffario nella normativa regionale (pubblicazione sul BUR n. 24 del 13.6.2013) il tariffario è entrato in vigore con decorrenza 1 luglio 2013.

1.D.01 – CONSOLIDARE, REVISIONARE O ESTENDERE LA REPORTISTICA

Come riportato in premessa il ed in particolare con riferimento alla rendicontazione e in particolare alla sezione A2.5 delle attività di Arpa del documento di programmazione regionale, è stato redatto il nuovo "*Report Arpa per matrici ambientali o filoni di attività - Rappresentazione per territorio di competenza - con analisi critica - 31/12/2013*" che integra i precedenti "Report Sintesi attività di vigilanza e controllo - rappresentazione per territorio di competenza" e "Report Arpa per matrici ambientali o filoni di attività", estendendo così la rappresentazione dell'attività su base provinciale ed il metodo per l'analisi delle criticità del territorio a tutte le matrici o filoni di attività di Arpa.

In parallelo si sono sviluppati i processi interni di programmazione e controllo riprendendo gli elementi dei processi di programmazione e controllo esistenti integrandoli in un unico sistema funzionale ad aderire progressivamente a quanto previsto dal Titolo II del D.Lgs. 150/2009, garantendone nell'immediato la sostenibilità.

Risultati strategici	Obiettivo di risultato 2013	Prodotti realizzati
1.A Caratterizzazione economica e funzionale dei servizi erogati da Arpa Piemonte	1.A.01 Applicare il metodo sviluppato alla completa caratterizzazione dei servizi a catalogo.	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Metodo di calcolo dell'Indice di Pressione Territoriale https://arpapiemonte.box.com/s/hp5law8mcrnanqhi0i9x
1.B. Incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione, Province e Comuni	1.B.01 Allineare le attività di Arpa alle esigenze del territorio integrando le medesime nell'evoluzione normativa regionale	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Valorizzazione attività di controllo (documento interno) ✚ Modello standard di programmazione da utilizzarsi nei Comitati provinciali di Coordinamento (documento interno)
1.C. Adeguamento del tariffario di Arpa Piemonte alle mutate esigenze economiche e funzionali	1.C.01 Riesaminare ed eventualmente revisionare il tariffario a seguito dell'adeguamento dei servizi erogati da Arpa ed integrare il medesimo nella normativa regionale	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Tariffario Arpa http://www.arpa.piemonte.it/chi-siamo/tariffario/tariffario-arpa-piemonte
1.D. Incremento della significatività delle rappresentazioni delle performance di Arpa Piemonte mediante l'adeguamento della reportistica secondo criteri di maggiore sintesi e fruibilità a favore degli stakeholder	1.D.01 Consolidare, revisionare o estendere la reportistica	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Report Arpa per matrici ambientali o filoni di attività http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/performance/copy_of_ReportArpaMatriciTerritorio3112013Finale.pdf

Asse strategico n. 2 Innovazione:

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi

2.A.01 – CONSOLIDARE I LIVELLI PRESTAZIONALI RAGGIUNTI

Nel merito, si fa riferimento in via prioritaria alla predisposizione e gestione a regime di una anagrafica unica in Arpa dei soggetti interessati dai servizi dell'Agenzia ed alla messa a punto di un sistema che permetta il controllo e l'allineamento di tale anagrafica con gli applicativi verticali utilizzati dall'Arpa e l'anagrafica dei Soggetti ambientali della Regione Piemonte.

Al fine di rendere disponibile agli interlocutori interni ed esterni l'informazione relativa alle attività che Arpa realizza presso i soggetti nonché i dati ambientali da queste derivanti è necessario che all'interno degli applicativi venga garantita l'associazione campione/attività-oggetto-soggetto.

Il percorso intrapreso ha consentito di elevare il numero di campioni riconducibili ad un soggetto ambientale da una quota iniziale inferiore al 20% del numero totale dei campioni Arpa ad un valore superiore al 60%, raggiungendo presso alcune sedi operative, così come per alcuni settori, livelli pari alla totalità dei campioni prelevati riconducibili a soggetto ambientale attraverso il sistema informativo dell'Agenzia.

Le ricadute del lavoro di associazione delle anagrafiche, così come sopra descritto, hanno assunto immediata evidenza nell'ambito delle attività realizzate da Arpa presso le discariche: nel 2012 era stata realizzata una prima iniziativa finalizzata alla condivisione dei dati relativi ai campioni prelevati presso i soggetti (ULO) nella provincia di Torino. Nel corso del 2013 tale attività è stata estesa all'intero territorio Regionale ed i dati relativi alle acque sotterranee delle discariche sono stati esposti con servizi web accessibili a profili autorizzati che possono accedere ad informazioni di dettaglio via via crescenti, sino alla lettura dei valori dei parametri rilevati sui singoli punti di prelievo appartenenti all'oggetto ambientale.

2.B.01 – PORTARE A PIENO REGIME L'OPERATIVITÀ DEGLI STRUMENTI DIGITALI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DOCUMENTALE

Nell'ambito delle procedure di dematerializzazione dei documenti a supporto della gestione amministrativa dei processi tecnici è stato redatto un piano d'azione nel quale sono state specificate le fasi per la definizione di procedure per la protocollazione e l'archiviazione informatica delle pratiche.

Il piano d'azione è stato articolato nelle seguenti fasi:

- la definizione del capitolato tecnico in collaborazione con l'Ufficio Affari istituzionali e Personale;
- la predisposizione dell'ambiente di prova;
- il popolamento dell'ambiente di prova con le basi dati anagrafiche necessarie;
- la predisposizione dell'ambiente di produzione;
- il ribaltamento delle basi dati anagrafiche nell'ambiente di produzione ovvero il caricamento delle nuove basi dati.

Nel periodo maggio-luglio 2013 è stata redatta la bozza del capitolato di gara comprendente le specifiche tecniche e funzionali del software di gestione documentale e dell'infrastruttura necessaria per ospitarlo.

E' stato scelto il software DoQui Acta del CSI Piemonte, programma interamente realizzato con soluzioni Open Source che essendo utilizzato da altri Enti pubblici piemontesi, consentirà una più agevole integrazione di Arpa nella rete Rupar per la condivisione della documentazione.

La predisposizione dell'ambiente di prova DoQui Acta ha avuto inizio verso la fine di ottobre.

Le fasi principali di questo processo si sono articolate:

- nel caricamento dell'anagrafica del personale;
- nella creazione utenti e personalizzazione profili/identità;
- nella predisposizione e caricamento titolare di classificazione (servizi tecnici);
- nella predisposizione serie di dossier e dossier.

Le operazioni effettuate hanno consentito ad Arpa di abbandonare i precedenti applicativi a far data dal 31.12.2013, attivando senza soluzione di continuità la nuova piattaforma di protocollo ed archiviazione della documentazione in formato elettronico.

2.C.01 – CONSOLIDARE IL CATALOGO DEI DATI AMBIENTALI E TERRITORIALI DI COMPETENZA INTEGRANDOLO SECONDO I PRINCIPI DI INTEROPERABILITÀ CON IL CATALOGO REGIONALE E NAZIONALE

Nel primo semestre del 2013 sono state portate a compimento le attività già intraprese nel 2012 relativamente all'adesione al sistema open data della Regione e all'adozione di licenze open per l'accesso e l'uso dei dati presenti sul Geoportale Arpa.

Con il decreto del Direttore Generale n. 61 del 18/07/2013 Arpa ha aderito al sistema di open data della Regione, ai sensi di quanto statuito dalla D.G.R. n° 22-4687 del 08/10/2012 «Art. 5 L.R. n° 24 del 23.11.2011: approvazione del documento "Linee guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione regionale" e relativi allegati». Nel documento si definisce l'adozione, in linea con le scelte operate da Regione Piemonte, quale modello di licenza standard, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 36 del 2006, quello mutuato dal sistema delle Creative Commons, adottando la licenza CC By Attribution 2.5 come licenza base per gli open geodata di Arpa Piemonte; ciò in quanto preserva gli aspetti di attribuzione di titolarità del dato già adottati senza introdurre ulteriori limitazioni per l'utente finale.

In merito all'esposizione dei servizi Arpa (geoservizi e catalogo metadati) con modalità di interoperabilità secondo il protocollo OGC si è collaborato con Regione Piemonte alla realizzazione della fase di Monitoring INSPIRE su scala regionale per l'anno 2013. A tal fine nell'ambito delle azioni di coordinamento del Gruppo di Lavoro del PFR del Piemonte è stata aggiornata la ricognizione dei dati e dei servizi secondo le specifiche definite a livello comunitario, con i contributi forniti dalle diverse Direzioni regionali e da Arpa Piemonte.

In merito ad INSPIRE è stato istituito il "Regional Contact Point INSPIRE", con DGR n° 61-5899 del 3 giugno 2013 che prevede tra l'altro la partecipazione Arpa Piemonte;

Risultati strategici	Obiettivo di risultato 2013	Prodotti realizzati
2.A. Individuazione, definizione ed applicazione di soluzioni innovative e di miglioramento delle modalità di interrelazione con utenti esterni	2.A.01 Consolidare i livelli prestazionali raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Adeguamento anagrafiche e validazione dati report finale https://arpapiemonte.box.com/s/gukxg922tic495r4eeew ✚ Geoportale http://webgis.arpa.piemonte.it/geoportale/index.php/tematiche-2/rifiuti
2.B Adozione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche di trasmissione e condivisione documentale	2.B.01 Portare a pieno regime l'operatività degli strumenti digitali a supporto della gestione documentale	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Piano d'azione protocollazione e archivio informatico pratiche https://arpapiemonte.box.com/s/nz48m69if00t5mt0apku ✚ Database per la gestione documenti tecnici/amministrativi immobili Arpa (documentazione interna) (documento interno)
2.C Implementazione di un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse del sistema regionale	2.C.01 Consolidare il Catalogo dei dati ambientali e territoriali di competenza integrandolo secondo principi di interoperabilità con il Catalogo regionale e nazionale	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Decreto del Direttore Generale n. 61 del 18/07/2013 documento interno)

Asse strategico n. 3 Prevenzione

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici

3.A.01 – SVILUPPARE LA CONOSCENZA INERENTE I RISCHI NATURALI ORIENTATA ALLA VALUTAZIONE INTEGRATA DEI DATI TERRITORIALI ED AL MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI, ANCHE MEDIANTE LA PROGETTAZIONE DI UNA RETE DI SCAMBIO DELLE INFORMAZIONI MODULATA IN RIFERIMENTO ALLE DIFFERENTI FINALITÀ DEGLI UTENTI

Relativamente all'incremento e miglioramento dei servizi di diffusione di dati e prodotti di carattere idrometeorologico è stato realizzato un applicativo webgis per la consultazione dei servizi del centro funzionale, da condividere mediante accesso riservato con la sala operativa di Protezione civile. L'applicativo, attualmente limitato all'utilizzo interno, è stato preliminarmente illustrato al settore Protezione civile di Regione in data 4 aprile 2013. Nel corso dell'anno sono state verificate le funzionalità e l'affidabilità complessiva. L'applicativo è attualmente in uso condiviso.

Arpa Piemonte, in qualità di Centro funzionale della Regione, ha partecipato come previsto all'esercitazione transfrontaliera organizzata dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte tenutasi a Verbania il 22 aprile 2013. Il contributo fornito ha riguardato sia l'emissione dei bollettini di allertamento, specifici per l'evento e per tutta la durata del medesimo, sia il supporto alla redazione WEB, quale strumento innovativo da sperimentare nella gestione delle emergenze per l'informazione ed il coinvolgimento delle istituzioni ma anche della popolazione.

Il contributo fornito è dettagliato nel report di debriefing "Relazione sull'attività di redazione WEB svolta durante l'esercitazione di protezione civile di Verbania", del 5/6/2013. Tale documento ha contribuito alla stesura del documento strategico finale del progetto Strada "Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali nel territorio transfrontaliero"

A seguito di numerosi incontri con il Settore protezione Civile Regionale, che ha visto la partecipazione di esperti sul tema della comunicazione dei rischi, in particolare su piattaforma web e social, è stato definito un progetto di massima per l'integrazione dei contenuti del sito del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte e la sezione tematica Rischi Naturali del sito web dell'Agenzia. Tale proposta tiene conto dei vincoli, di natura istituzionale e tecnica, delle esigenze di migliorare l'informazione al pubblico utilizzando la multicanalità e rendendo l'informazione accessibile e di immediata comprensione, e nello stesso tempo di alcune evoluzioni esterne del sistema di Protezione Civile, tra cui la ridefinizione degli scenari di rischio a livello nazionale e le esigenze del Dipartimento di Protezione Civile di rendere pubblico il bollettino di criticità nazionale. Alcune proposte di miglioramento, che riguardano principalmente la sezione tematica di Arpa sono già state implementate, per altre è stata avviata l'analisi di fattibilità. Il documento con le specifiche della nuova proposta è stato trasmesso a Regione, Responsabile del Settore protezione civile in data 23.12.2013.

La valorizzazione dei dati idrologici e di piezometria della rete di monitoraggio trasferita dalla Regione Piemonte ad Arpa può essere realizzata anche mediante la predisposizione di un rapporto sulla situazione idrica del territorio regionale, da realizzare con cadenza annuale.

L'Agenzia ha impostato e completato nel mese di luglio 2013 la struttura del rapporto. Tale struttura è poi stata applicata nella redazione delle relazioni riferite all'anno 2012. Sono stati prodotti due rapporti dal titolo "L'idrologia in Piemonte" e "Analisi dei livelli del sistema acquifero superficiale in Piemonte" che nel mese di settembre 2013 sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia.

Nell'ambito del Disciplinare regionale per lo sviluppo, la gestione e la diffusione dati dei sistemi di monitoraggio sui fenomeni franosi è stato predisposto il Manuale d'uso che illustra il metodo di definizione dei cinematismi e i limiti interpretativi. Inoltre è stata portata a sistema la nuova versione della Banca dati "Inclinometri" finalizzata ad implementare lo scambio di informazioni con gli Enti e sono state inserite nuove funzionalità per l'attribuzione della classe di cinematismo.

L'implementazione di strumenti di interscambio condivisi tra ARPA Piemonte e Direzione Regionale Ambiente per l'applicazione dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM) sul territorio regionale ha portato alla predisposizione di un primo prototipo, per la raccolta, l'organizzazione, la condivisione e la trasmissione delle informazioni di natura morfologica funzionali al IQM. Il prototipo realizzato è stato utilizzato per le seguenti aree campione: - Stura di Demonte; - Torrente Belbo. Nel mese di settembre 2013 è avvenuta la presentazione del prototipo alle parti interessate.

3.B.01 – PREDISPORRE PRIMO ATLANTE DELLE FONTI EMISSIVE PER CLASSI DI SOSTANZE UTILI ALLA VALUTAZIONE DI PROFILI DI RISCHIO E LORO UTILIZZO NEL CONTESTO DEI PEPS

Per quanto riguarda la predisposizione di un Atlante delle Fonti emissive industriali di cancerogeni, sulla base di una lista di cancerogeni in classe 1 IARC, si sono incrociati i dati relativi alle ditte con procedure di IPPC autorizzate (da banca dati ANAGAMB) con quelli relativi alle ditte che, in Piemonte, utilizzano o comportano la formazione di sostanze cancerogene in classe 1 IARC (da banca dati INAIL).

Si è infine strutturata la lista delle ditte di medie e grandi dimensioni per sostanza cancerogena con georeferenziazione delle medesime.

3.B.02 - ELABORARE LE ATTIVITÀ DI ANALISI AMBIENTALE CON FINALITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA

Arpa Piemonte ha predisposto una proposta operativa per l'avvio di un progetto di mappatura della presenza di amianto di origine antropica sul territorio regionale, individuando le modalità di acquisizione ed analisi dei dati relativi alla presenza di amianto secondo le indicazioni del D.M.101/2003. Nell'ambito del progetto sviluppato da Arpa Piemonte sono stati considerati sia l'aspetto amianto antropico, sia l'aspetto amianto naturale.

Le attività sono state realizzate operando in stretta sinergia, con un approccio multidisciplinare, da parte delle Strutture organizzative dell'Agenzia specializzate in differenti ambiti di attività. La finalità condivisa è consistita nella definizione di una metodica innovativa per la mappatura amianto sul territorio regionale. Per quanto riguarda l'amianto presente naturalmente sul territorio regionale nel corso del 2013 sono state: a) predisposte, per la pubblicazione tramite servizio Webgis, le cartografie tematiche e le banche dati associate; b) redatte le schede metadati per ogni livello tematico; c) aggiornato il database sulla presenza accertata e documentata di amianto nell'ambiente naturale.

Per quanto concerne l'amianto di origine antropica nel corso del 2013 è stato sviluppato un metodo composto da due processi tra loro complementari e precisamente:

1. un primo processo basato sulla raccolta e sistematizzazione di dati, archivi e attività legate alla gestione degli esposti, rilevati mediante un'apposita Scheda di Censimento, che alimentano il Database Censimento Coperture Fibrocemento, predisposto secondo le indicazioni fornite dall'INAIL, comprensivo di tutti i siti censiti (scuole e censimento speditivo) su tutto il territorio regionale per un totale di 1558 siti e validazione delle schede e al fine del successivo caricamento nel database regionale.
2. un secondo processo che, tramite elaborazioni GIS delle ortofoto regionali, consente l'individuazione di coperture degli edifici "grigie" che possono essere potenzialmente costituiti da MCA ed ha permesso la costituzione di una base dati di circa 79.000 coperture georeferenziate di edifici potenzialmente contenenti cemento amianto. Ciò ha comportato nella seconda parte dell'anno un'intensa attività di validazione e controllo esplicita attraverso la verifica in loco di oltre 3.500 casi attraverso sopralluoghi, analisi e/o ricorso ai dati catastali al fine di richiedere agli stessi proprietari informazioni sulle coperture di proprietà.

Parallelamente ed in ambito epidemiologico, utilizzando le informazioni presenti nel registro regionale mesoteliomi, è stata elaborata la mappatura sull'intero territorio piemontese dei casi di mesotelioma complessivi (con distinzione per fattore di rischio: ambientale, occupazionale, domestica, incerta) e della base dati correlata.

Inoltre al fine di integrare nelle procedure di VIA l'approccio di valutazione dell'impatto sulla salute VIS è stata avviata una sperimentazione nell'ambito di un progetto nazionale (Progetto CCM VIS.P.A.) per contribuire alla definizione di una metodologia condivisa per l'applicazione della VIS Rapida per la valutazione di progetti e programmi.

E' stata effettuata la nuova mappatura delle aree regionali a rischio radon del territorio piemontese, quale strumento indispensabile per le politiche di prevenzione ambientale e sanitaria.

Infine sulla base della classificazione del grado di criticità dei comuni piemontesi il cui territorio è interessato dal passaggio di elettrodotti di alta e altissima tensione, nell'arco del 2013 è stata programmata una campagna di misure finalizzata a caratterizzare i livelli di esposizione al campo magnetico della popolazione residente nelle aree intorno agli elettrodotti stessi.

A tal fine sono state identificate le aree edificate all'interno delle DPA (distanza di prima approssimazione) degli elettrodotti (già utilizzate per calcolare la popolazione potenzialmente esposta), e sono state effettuate rilevazioni in 31 aree negli 8 comuni a punteggio di criticità più elevato.

I risultati delle misure sono stati poi elaborati, insieme alle misure effettuate a partire dal 2007, per caratterizzare gli intervalli di livello di campo magnetico cui la popolazione è esposta.

3.C.01 – ESTENDERE LE METODOLOGIE ALLE EMERGENZE CORRELATE AL RISCHIO ANTROPICO

E' stata definita una procedura per la gestione delle emergenze radiologiche che esplicita i diversi scenari nei quali si può verificare un'emergenza radiologica o nucleare, con i relativi flussi di comunicazione, e le conseguenti attività interne ad Arpa, specificando le modalità di campionamento e consegna dei filtri del particolato atmosferico ai laboratori radiometrici.

E' stato messo a punto un database su detentori delle sorgenti radioattive al fine di avere un quadro completo delle sorgenti detenute sul territorio regionale. Tale database è attualmente in fase di alimentazione.

Nell'ambito delle attività di *decommissioning* sono state inoltre poste in essere azioni straordinarie di controllo sui materiali allontanati dall'impianto di Boscomarengo (AL). Le relazioni tecniche relative ai controlli effettuati sono state condivise con gli Uffici competenti.

3.D.01 A – CONSOLIDARE GLI STRUMENTI PREVISIONALI

La Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico e Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali - ha richiesto ad Arpa Piemonte la valutazione, rispetto alla situazione attuale, sull'efficacia delle misure di risanamento su scala locale che saranno adottate, nel triennio 2013 – 2015, dalle amministrazioni comunali delle città di Torino e Novara finalizzate al rispetto dei valori limite del biossido di azoto. Ai fini della corretta quantificazione delle riduzioni, in termini emissivi, è stato predisposto, a partire dallo scenario emissivo base (dati emissivi forniti da IREA 2008), uno scenario emissivo futuro relativo all'anno 2015.

Le attività poste in essere per la ricostruzione del suddetto scenario sono state:

1. la proiezione all'anno 2015 delle emissioni legate ai diversi comparti, utilizzando le informazioni su base regionale e i trend mutuati dagli scenari di riferimento di GAINS Italy;
2. la traduzione quantitativa dell'incidenza delle misure di Piano regionale e degli interventi previsti dai Comuni di Torino e Novara sulle emissioni 2015.

Per la realizzazione delle attività ci si è avvalsi degli strumenti disponibili sia presso il sistema piemontese sia in sede nazionale e precisamente:

1. il Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (S.R.Q.A.);
2. l'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA);
3. il modello nazionale per la valutazione integrata d'impatto GAINS Italy.

I valori medi annui risultano alquanto differenti tra i due siti in esame: i livelli misurati a Torino risultano superiori a quelli di Novara a causa della concomitanza di una maggiore presenza di sorgenti (diffuse e puntuali) e di caratteristiche climatiche locali, che rendono ancora più difficile a Torino la dispersione degli inquinanti.

Complessivamente nel corso degli ultimi anni si è notata una sostanziale stabilità o un leggero miglioramento dei dati misurati, verosimilmente dovuto alle misure di risanamento adottate. Nel territorio del comune di Novara il valore limite di protezione della salute umana è stato superato nell'ultimo quinquennio solo in alcuni anni, a differenza del territorio del comune di Torino il cui valore limite di protezione della salute umana è sempre stato superato nell'ultimo quinquennio.

La stazione di Torino - Rebaudengo rappresenta generalmente la situazione più critica per la città di Torino.

Nel corso del 2013 si è proceduto alla realizzazione di n. 4 scenari totali e precisamente:

1. n. 1 scenario base emissivo ed immissivo regionale per il benzo(a) pirene e metalli normati (Ni, Cd, As, Pb), ciò al fine di ottemperare quanto comunicato al MATTM nell'ambito del programma di valutazione;
2. 3 scenari emissivi ed immissivi regionali per i principali inquinanti (PM₁₀, PM_{2.5}, NO_x) relativi a tre livelli di riduzione percentuale (in alternativa, due di riduzione ed uno di incremento) delle emissioni relative ad uno specifico comparto (Macrosettore o Settore o Attività SNAP).

L'attività è consentita una verifica della sensibilità del sistema modellistico in termini di rapporto emissioni/concentrazioni nonché una stima, anche se approssimata, dell'efficacia delle politiche regionali inerenti ogni specifico comparto emissivo.

Risultati strategici	Obiettivo di risultato 2013	Prodotti realizzati
<p>3.A. Definizione e aggiornamento del raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio</p>	<p>3.A.01 Sviluppare la conoscenza inerente i rischi naturali orientata alla valutazione integrata dei dati territoriali ed al miglioramento dei flussi informativi, anche mediante la progettazione di una rete di scambio delle informazioni modulate in riferimento alle differenti finalità degli utenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Applicativo webgis per la consultazione dei servizi del centro funzionale https://arpapiemonte.box.com/s/5alwvrr2q7hfxd8qpf5g ✚ Rapporto sulla situazione idrica del territorio regionale https://arpapiemonte.box.com/s/sww9eteet5epqbar5nqi ✚ Manuale d'uso sui criteri di individuazione dei cinematismi https://arpapiemonte.box.com/s/ay18arnqy2315q6a7fb3 ✚ Prototipo per l'applicazione dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM) https://arpapiemonte.box.com/s/d0cksk07eosl194xqz97
<p>3.B. Raccordo e sviluppo di procedure di valutazione di impatto sanitario nell'ambito della definizione di Piani e Profili per la Salute (PePS)</p>	<p>3.B.01 Predisporre primo Atlante delle fonti emissive per classi di sostanze utili alla valutazione di profili di rischio e loro utilizzo nel contesto dei PEPS</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Atlante delle Fonti emissive industriali di cancerogeni. (documento interno)
	<p>3.B.02 Elaborare attività di analisi ambientale con finalità di prevenzione sanitaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Mappatura dell'amianto sul territorio regionale. DVD contenete il dataset geografico coperture contenenti amianto verificate e la banca dati delle schede di censimento ✚ Mappatura casi di mesotelioma https://arpapiemonte.box.com/s/nlbbiqitt61mlpmb9w4 ✚ Integrazione nelle procedure Via dell'approccio VIS (documento interno) ✚ Mappatura aree regionali a rischio radon https://arpapiemonte.box.com/s/oa4dr08tdid7vw64ceij ✚ Relazione sulla classificazione delle aree urbane piemontesi sulla base dell'impatto dovuto ad elettrodotti (documento interno)
<p>3.C. Implementazione di procedure per specifiche emergenze quali l'emergenza radiologica e nucleare e di strumenti operativi e di sviluppo per la gestione del rischio antropico</p>	<p>3.C.01 Estendere le metodologie alle emergenze correlate al rischio antropico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Database su detentori delle sorgenti radioattive https://arpapiemonte.box.com/s/heeu3fdx6b5b04hjhq7v ✚ Relazione tecnica sul monitoraggio radiologico materiali (documento interno)
<p>3.D. Implementazione di strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali</p>	<p>3.D.01 Consolidare gli strumenti previsionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Relazione tecnica sulle misure di risanamento adottate dalle città di Torino e Novara sul rispetto dei valori limite del biossido di azoto https://arpapiemonte.box.com/s/oc3uvntulh3haxofr6m ✚ Modellizzazione scenari di qualità dell'aria su base regionale https://arpapiemonte.box.com/s/937e8q81xdqek99rqa7z

Asse strategico n.4 Organizzativo:

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento

4.A.01 – ANALIZZARE ED INDIVIDUARE LE CRITICITÀ ORGANIZZATIVE E FORMULARE LE SOLUZIONI ORIENTATE ALL'EFFICIENZA

Nell'ambito degli obiettivi definiti a livello delle singole strutture organizzative, finalizzati all'efficientamento delle attività ed al riordino dell'assetto interno dell'Agenzia sono state realizzate le seguenti attività in coerenza con quanto definito nella pianificazione per l'anno 2013:

- Messa in atto di modalità operative volte ad incrementare l'efficienza dei processi nei laboratori con riferimento alla progressiva riduzione dei tempi di emissione dei rapporti di prova anno 2013. I criteri individuati, con riferimento al target, sono stati i seguenti: a) tempi di emissione anno 2013 uguali o minori del tempo medio di emissione Arpa anno 2012 per tutte le strutture con tempo di emissione anno 2012 maggiore della media Arpa; b) tempi di emissione anno 2013 uguali o minori del tempo medio anno 2012 della Struttura di riferimento per tutte le strutture con tempo di emissione anno 2012 minore della media
- Definizione del piano coordinato di educazione ed informazione ambientale orientato verso un pubblico più ampio al fine di incrementare l'efficacia delle attività istituzionali dell'ente al di fuori degli ambiti tradizionali.
- Messa a regime del portale Web a disposizione delle ditte per la gestione informatizzata del processo di verifica degli impianti, in coerenza con quanto previsto dal DM 11.04.2011. La Legge 9 agosto 2013 n. 98, di conversione del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, è intervenuta sulla possibilità da parte del datore di lavoro di scelta diretta sull'affidamento ad un soggetto pubblico/privato abilitato o all'Arpa delle verifiche periodiche successive alla prima sulle attrezzature di lavoro di cui all'Allegato VII del D. Lgs 81/08 e s.m.i..Il disposto normativo ha pertanto posto in diretta concorrenza le prestazioni fornite da Arpa con i soggetti abilitati iscritti nell'elenco ufficiale; ciò ha comportato una significativa riduzione delle richieste mensili in arrivo ad Arpa.

4.B.01 – ANALIZZARE IL SISTEMA DI GESTIONE DELL'AGENZIA PER LA PROGRESSIVA IMPLEMENTAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO E QUALITÀ

Nella fase di riesame del sistema di gestione sono stati posti in essere alcuni rilevanti interventi di carattere organizzativo, volti a migliorare l'assetto strutturale dell'Agenzia, anche in relazione alla microorganizzazione interna. In particolare con il DDG n. 88 del 19.09.2013 si è proceduto con il trasferimento delle funzioni riconducibili alla qualità ed alla sicurezza nell'ambito di un'unica struttura organizzativa, posta alle dirette dipendenze della Direzione generale, inoltre, con riferimento all'analisi delle criticità individuate dalla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) nel corso del 2013 sono stati implementati gli interventi necessari con particolare riferimento: a) al completamento pratiche prevenzione incendi; b) alle verifiche impianti di messa a terra; c) alla classificazione aree a rischio di esplosione.

Parallelamente

Relativamente al percorso di razionalizzazione delle sedi dell'Agenzia sono state avviate tutte le attività necessarie all'individuazione della nuova sede di Biella e relativa stipula del contratto di

locazione. Contestualmente è stato esercitato il diritto di recesso dei contratti di locazione esistenti e sono state concordate le attività di ristrutturazione dei locali necessarie al trasloco degli uffici. Tutte le operazioni si sono concluse entro il mese di ottobre e in data 17 dicembre 2013 la nuova sede è stata inaugurata.

Sul piano amministrativo sono state in fine definite linee guida in materia fiscale ed amministrativo-contabile a supporto delle attività decentrate dell'Agenzia e, in concomitanza con l'implementazione della nuova suite documentale, si è proceduto con la revisione di alcune procedure di protocollazione.

Risultati strategici	Obiettivo di risultato 2013	Prodotti realizzati
<p>4.A. Riorganizzazione interna orientata alla revisione della spesa di funzionamento salvaguardando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione ambientale</p>	<p>4.A.01 Analizzare ed individuare le criticità organizzative e formulare le soluzioni orientate all'efficienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riduzione tempi di emissione dei rapporti di prova (documento interno) ✚ Portale Web per le verifiche impianti http://arpapiemonte.weebly.com/
<p>4.B. Adozione ed attuazione progressiva di misure ed interventi finalizzati all'implementazione dei sistemi di gestione</p>	<p>4.B.02 Analizzare il sistema di gestione dell'Agenzia per la progressiva implementazione in tema di sicurezza sul luogo di lavoro e qualità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Integrazione del sistema di gestione per la qualità con il sistema di gestione per la sicurezza (documenti interni) ✚ Razionalizzazione sedi di Arpa (documenti interni)

